

Da un'idea della piccola Sara Le Noci

La Lumachina Gigia



Autori: Maria Lucia Mastropasqua e Matteo Le Noci
Illustratrice: Elisabetta Losavio



La lumachina Gigia

***di* MARIA LUCIA MASTROPASQUA
e MATTEO LE NOCI**

DA UN'IDEA DELLA PICCOLA SARA LE NOCI

***Illustrazioni di* ELISABETTA LOSAVIO**

Copyright © MMXXIII
«NeP edizioni Srl». di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-304-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: novembre 2023





IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Stamattina la lumachina Gigia si è svegliata molto presto, è molto emozionata perché oggi è il suo primo giorno di scuola.

Corre a fare colazione e dopo aver bevuto una bella tazza di latte caldo e aver mangiato tre biscotti alla lattuga, lavato le mani, la faccia e i denti, indossa il suo vestitino e si avvia verso scuola con il suo papà.

“Papà ho un po’ di timore perché non conosco nessuno dei miei nuovi compagni. Che dici? Come saranno?”.

“Sicuramente saranno simpatici, non preoccuparti piccola Gigia”, risponde il papà rassicurandola.

Finalmente Gigia e il suo papà sono arrivati a scuola, è bellissima: nel cortile ci sono tanti giochi e gli interni sono molto colorati, c’è anche un’enorme palestra.

“Allora? Cosa ne dici Gigia?”, chiede il papà.

“Papà è meravigliosa, non vedo l’ora di conoscere i miei nuovi amici!”.

“Quella è la tua classe!”, indica il papà mentre si avviano lentamente verso l’aula.

Arrivati in aula trovano una formichina:
“Buongiorno, sono la maestra Bruna”.

In classe ci sono proprio tutti: una rana, una



farfalla, un grillo, una tartaruga, un topo e un'ape.

“Gigia, ora vado a lavoro. Vengo a prenderti a mezzogiorno”, le dice il papà assicurandola mentre si avvia verso l'uscita dell'aula.

Gigia comincia a piangere e con un filo di voce dice: “no papà, non lasciarmi da sola, non conosco nessuno!”.

Proprio in quel momento entra un lumachino: è Gigio, il miglior amico della lumachina timorosa.

Finalmente Gigia si rasserenava ed è felice che il suo compagno di giochi faccia parte della sua classe.

Così il papà di Gigia si avvia a lavoro e la piccola resta felice a scuola.







L'APPELLO

L'insegnante chiede a tutti gli alunni di prendere posto nei propri banchi.

“È ora di presentarsi! Io sono la maestra Bruna e sono una formichina, il mio compito sarà quello di insegnarvi tanto durante questi cinque anni di scuola primaria. Ora tocca a voi presentarvi!”, esorta la docente.

Ai primi banchi le due lumachine:

“Io sono Gigia e non vedo l'ora di conoscervi tutti”.

“Io mi chiamo Gigio”.

“Io mi chiamo Floriana e sono un'ape, mi piace volare e bere il nettare dai fiori”.

“Ciao a tutti, sono Enzo il topolino che abita nel bosco, la nostra bella casa”.

“Io sono Damiana, una tartaruga molto lenta e anche un po' pigra”.

“Ciao, io mi chiamo Carlo e sono un grillo”.

“Io mi chiamo Beatrice e sono una farfalla, anch'io come Floriana volo in alto”.



“Io invece mi chiamo Alice e sono una rana, abito nel bosco vicino lo stagno”.

La maestra è felice delle presentazioni: “Cari alunni sono contenta di avervi conosciuto, ora potete mangiare la vostra merenda”.

Gli alunni corrono ad aprire gli zainetti e a scartare la propria merenda: Gigia gusta il suo panino alla lattuga.

La mattinata è dedicata alla conoscenza e alla condivisione, le lezioni sono rinviate a domani. La lettera A e il numero 1 faranno amicizia con i piccoli allievi il giorno seguente.

Ormai la giornata scolastica è terminata e al suono della campanella ogni piccolo incontra i propri genitori.

Il papà chiede a Gigia: “Allora piccolina mia, com’è andata a scuola?”.

“Benissimo! I compagni e la maestra sembrano molto simpatici, credo che ci divertiremo molto”, risponde Gigia, fiera della mattinata appena trascorsa.

Tornati a casa la piccola lumaca e il papà vanno in cucina dove la mamma ha già apparecchiato.

Dopo aver lavato le mani comincia il pranzo a base di lattuga e pomodori.

Gigia mangia frettolosa mentre racconta come è andata alla mamma che ascolta sorridente.

Dopo pranzo la nostra amica va a giocare con Pingui, il suo pinguino peluche.

“Gigia vieni a tavola, la cena è pronta!”, le dice la mamma.

“Il tempo è proprio volato”, pensa mentre si avvia verso la cucina e dopo aver cenato, va a lavare i dentini e le mani.

Dopo aver indossato il pigiama si infila nel letto e si addormenta prestissimo... è proprio stanca”

Domani sarà una giornata molto importante per lei!

Buonanotte a tutti!



UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO

